



*Ministero dell'istruzione
e del merito*

ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 4° OVEST

Presidenza e segreteria Via Largo P. Bezzi, 6 – 41049 Sassuolo (MO)

Tel. 0536 880621 – C.F. 93036800360

E-mail: moic827001@istruzione.it PEC: moic827001@pec.istruzione.it Sito Web: www.icsassuolo4ovest.edu.it

a.s. 2023/2024

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	0
<input type="checkbox"/> minorati udito	0
<input type="checkbox"/> Psicofisici	30
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	33
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	2
<input type="checkbox"/> Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	26
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	4

<input type="checkbox"/> Altro N° PEI redatti dai GLHO/GLO N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	Totali % su popolazione scolastica	3 101 14,08 % 30 45 26
--	---	---------------------------------------

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No (specificare)
Insegnanti di sostegno	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	Sì
PEA	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	No
Assistenti alla comunicazione	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Tutor	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Funzioni strumentali / coordinamento	Albergucci Claudia	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Disabilità: Serpagli Federica, Campioli Alice, Bompani Manuela, Albertini Silvia. BES/DSA: Albergucci Claudia	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott.ssa Agosti Annamaria sportello psicologico, Lisa Vescogni "Progettazione Intrecci"; Dott.ssa Soli Matilde Polo Dsa Modena, più altre figure dell'Ausl locali;	Sì
Docenti tutor/mentor tirocinanti presso la scuola dell'infanzia e della primaria	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Altro:	Sportello psicologico: Bellei Federica, Giaquinto Anna	Sì
Altro:	Responsabile screening precoce infanzia: Buffagni Claudia.	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-----
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
Altri docenti		

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Partecipazione a GLI Partecipazione a GLHO/GLO	----- --- No Sì
	Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì Sì Sì
	Altro:	-----

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No	
	Partecipazione a GLHO/GLO	No	
	E. Coinvolgimento famiglie	Altro: Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	----- Sì
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
		Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Altro:	-----	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì	
	G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
Procedure condivise di intervento su disagio e simili		Sì	
Progetti territoriali integrati		No	
Progetti integrati a livello di singola scuola Rapporti con CTS / CTI		No Sì	
Altro: Progetti territoriali integrati		----- No	
H. Formazione docenti			

	Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti a livello di reti di scuole Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No No Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	-----

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Valorizzazione delle risorse esistenti			X X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Altro:		X			X

Altro:

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto comprensivo

- Elabora e inserisce nel PTOF azioni e percorsi per aumentare il livello di inclusività e li condivide con tutte le componenti
- Definisce una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) indicando ruoli interni ed esterni alla scuola
- Individua procedure interne e condivise per la lettura del disagio basata su una prima osservazione dei docenti e sull'intervento di figure di riferimento interne ed esterne (funzione strumentale, docenti di riferimento, Dirigente, psicologa, operatori dei servizi sociali...) avvalendosi anche di strumenti per l'identificazione degli alunni con bisogni educativi speciali
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso anche attraverso l'accesso a servizi esterni (ASL e/o servizi sociali)

Il Dirigente

- Informa il Collegio sulle normative
- Convoca e presiede il GLI
- Viene informato dai Docenti su problematiche degli alunni con BES
- Coordina con la Funzione Strumentale ed i docenti di riferimento le azioni e le strategie attuate per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni

I Docenti Referenti in collaborazione con gli insegnanti di classe

- coordinano le attività con il territorio, con il Comune, i Servizi Sociali, le associazioni che sostengono l'intera area dei Bisogni Educativi Speciali
- stendono eventuali progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali e in accordo con il Dirigente raccolgono proposte per l'utilizzo di fondi e progetti e ne coordinano l'attuazione
- promuovono la condivisione di percorsi personalizzati, coordinano gli interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali fornendo assistenza ai docenti nella compilazione del P.E.I e P.D.P. • analizzano la documentazione degli alunni con BES in ingresso in corso d'anno e formulano proposte relative al loro inserimento nelle classi.
- procedono alla verifica dei protocolli e piani didattici personalizzati adottati e alla loro revisione • promuovono la condivisione di una offerta formativa inclusiva nell'ambito curricolare, degli ambienti di apprendimento, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
- si aggiornano personalmente sulle tematiche dei BES e formulano proposte al Collegio per migliorare il grado di inclusività dell'offerta formativa

I Consigli di Classe/team docenti

- osservano la classe nelle sue dinamiche di funzionamento
- effettuano l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni educativi degli studenti • definiscono una programmazione educativa e didattica che tenga conto di tutti gli studenti • individuano gli studenti con BES utilizzando strumenti condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti • per gli alunni con BES predispongono un Piano Didattico Personalizzato in cui definire, monitorare e valutare le strategie di intervento più idonee concordate con le famiglie ed eventuali figure professionali esterne di riferimento

Il personale ATA

- collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusione
- osserva gli aspetti/comportamenti degli alunni

PEA

- collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusione
- osserva gli aspetti non formali e comportamentali degli alunni

- contribuisce all'organizzazione e alla realizzazione di attività laboratoriali e/o azioni educative al fine di favorire la socializzazione, l'autonomia e l'apprendimento degli alunni con BES

Operatori AUSL

- presenziano agli incontri calendarizzati dal neuropsichiatra di riferimento in cui sono presenti i docenti di sostegno, il coordinatore del cdc o del team dei docenti, il Pea, altri docenti su base volontaria, i genitori ed altre figure professionali se presenti
- possono mantenere contatti e/o richiedere nuovi incontri in base alle esigenze specifiche degli alunni

CTI

- collabora con la scuola in progetti specifici
- predispone attività di formazione per docenti
- si rende disponibile per consulenze
- gestisce assieme alla NPI il progetto "Nuovo protocollo per individuazione precoce DSA"

GLH

- individua e progetta percorsi didattici specifici per alunni con disabilità facendo attenzione alle esigenze e alle potenzialità di ciascuno
- assegna i docenti di sostegno e il PEA
- individua le problematiche relative a tutti gli alunni certificati

GLI

- rileva, monitora e valuta la situazione dei BES presenti nell'istituto
- analizza criticità e punti di forza dell'istituto
- elabora il PAI
- raccoglie documentazioni degli interventi educativo-didattici
- svolge supporto e consulenza ai colleghi
- coordina i progetti per l'inclusività

GLO

- approva il PEI valido per l'anno in corso entro il 30 ottobre
- attua momenti di verifica intermedia, almeno una a chiusura del primo quadrimestre, al fine di monitorare il percorso e valutare il raggiungimento degli obiettivi; se necessario può apportare modifiche e integrazioni
- entro il 30 giugno attua un momento di restituzione finale che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formulazione di proposte per il successivo anno
- redige il PEI provvisorio, entro il 30 giugno, per gli alunni che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. La firma di tutti i membri del GLO è prevista sul PEI redatto in via definitiva entro il mese di ottobre e nell'incontro di verifica finale.

Per il prossimo anno scolastico si propone di formare inoltre una commissione a cui parteciperanno insegnanti dei vari ordini di scuola, per progettare e/o revisionare quanto meglio specificato in seguito come:

- vademecum delle linee di inclusione ad uso degli insegnanti;
- progettazione di percorsi di potenziamento per migliorare le abilità di base negli alunni con DSA o con BES in un'ottica verticale
- protocolli di osservazione strutturati da utilizzare per l'elaborazione di PDP e PEI;
- creazione di un protocollo di azione per le varie situazioni in cui sono coinvolti alunni con BES in particolare stesura del protocollo per la prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione avviene:

- attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento, seminari, convegni.

Le tematiche affrontate:

- metodologie didattiche inclusive (cooperative learning, peer education...)
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- percorsi sui comportamenti-problema
- percorsi sull'autismo
- valutazione

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione dei docenti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella valutazione i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e al percorso personalizzato. Le strategie di valutazione formativa adottate evidenzieranno le potenzialità dell'alunno, valutando i punti di forza e le specificità dell'apprendimento in continuità fra i vari segmenti del percorso scolastico. I Docenti verificano inoltre quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Per le attività che lo studente svolge in modo differenziato, i docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei e attività laboratoriali.

Gli educatori svolgono in classe o fuori dalla classe, interventi educativi per il miglioramento dell'autonomia e dell'integrazione, sono assegnati alla scuola in base ad accordi tra Comune e Cooperative vincitrici della gara d'appalto. Le Cooperative Domus, Accento e Lumaca hanno curato il servizio in questo anno scolastico.

Tutte le attività promosse sono inserite nei percorsi personalizzati e individualizzati elaborati dal consiglio di classe/equipe docenti e sottoscritti dalle famiglie. Sono presenti un docente di riferimento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e tre di riferimento per alunni con disabilità (un docente di scuola dell'infanzia, uno di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado).

L'Istituto è garante di percorsi di istruzione domiciliare per gli alunni che, a causa di ricovero ospedaliero e/o altre patologie debitamente documentate, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

L'Istituto risponde alle esigenze di alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico, attuando quanto previsto dal relativo Protocollo.

Relativamente ai minori adottati è stata istituita la figura del referente d'istituto nella persona di Amelia Fiandri come previsto dalle LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CHE SONO STATI ADOTTATI 2023 (Aggiornamento delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati – nota prot.n.7443 del 18.12.2014), si veda delibera del Collegio docenti del 22 maggio 2023.

Inoltre quest'anno il Dirigente scolastico in collaborazione con la referente per gli alunni stranieri ha redatto il nuovo **"Protocollo di accoglienza per alunni stranieri"**.

L'Istituto Comprensivo, attraverso la collaborazione con tutte le parti coinvolte, ha cercato di mettere in essere strategie e climi per soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni e per ottenere il loro successo formativo in un'ottica di equità.

La referente d'istituto dei DSA propone all'inizio dell'anno scolastico, momenti dedicati alla consultazione delle diagnosi degli alunni con DSA neoiscritti nei vari ordini di scuola, per i docenti che lo richiedono esplicitamente.

Anche nell'a.s.2023/2024 è stata confermata nuovamente la collaborazione con il Polo DSA di Modena e la neuropsichiatria, per il progetto di **"Individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento"** che ha visto coinvolte le classi prime, seconde e terze delle scuole primarie e i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di tutti i plessi; per quanto riguarda la scuola primaria il progetto mira ad individuare i bambini deficitari nelle abilità di base per poter progettare interventi volti al recupero, mentre nella scuola dell'infanzia lo screening ha permesso di sondare le prenoscenze con le eventuali aree di fragilità che sono alla base dell'apprendimento della letto-scrittura.

Tale progetto ha rappresentato un importante momento di continuità e di confronto tra i vari ordini di scuola. Durante l'anno si è intensificata la collaborazione con la logopedista assegnata dal Polo all'IC. In due momenti via meet, calendarizzati dal Polo, sono state discusse e analizzate, in forma anonima, tutte le prove sotto i limiti di norma tenendo conto anche delle storie scolastiche precedenti riportate dal team dei docenti. C'è stata una prima restituzione dei risultati agli insegnanti della scuola primaria a gennaio e una alla fine dell'anno scolastico; in quest'ultima occasione la referente, in accordo con quanto osservato dai docenti, ha organizzato un incontro, in cui era presente la psicologa scolastica, Dott.ssa Annamaria Agosti, con le famiglie degli alunni che hanno avuto cadute significative nei test standardizzati per la consegna dei risultati. E' sempre attivo da parte del Polo di Modena lo "Sportello del mercoledì", on line, per ricevere consulenze relative non solo all'ambito del progetto screening, ma per rispondere a quesiti specifici posti dai docenti della scuola secondaria di primo grado. Lo screening dedicato alla scuola dell'infanzia è stato somministrato e gestito da una collega individuata ad inizio anno scolastico.

Si propone di continuare la collaborazione e di **implementare i percorsi di screening** per la prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento, con la **progettazione di percorsi di potenziamento** nei vari ordini dell'istituto grazie alla costituzione di un team di insegnanti che si metta a disposizione per formarsi in questa area.

Per tutti gli alunni che hanno appena effettuato il passaggio di grado scolastico o che hanno ottenuto una certificazione di recente, i consigli di classe e il team dei docenti, supportati anche dagli insegnanti di

sostegno, metteranno in atto strategie metodologiche per un'osservazione iniziale oggettiva volta a raccogliere il maggior numero di dati utili per la definizione del percorso didattico inclusivo futuro e per la revisione, in funzione dell'evoluzione degli alunni, del PEI e del PDP redatto nel precedente anno scolastico. A tal fine si ripropone anche per il prossimo anno scolastico, poiché non portato a termine, di redigere **protocolli di osservazione strutturati** da utilizzare in questa fase e da lasciare a disposizione dei docenti.

In un'ottica di maggiore fruibilità, efficienza e praticità per la consultazione si propone di continuare con la digitalizzazione della documentazione di PEI e PDP in aree digitali appositamente create. Inoltre si torna a proporre di effettuare un rilevamento dei BES tramite una griglia condivisa digitalmente nella quale ciascun coordinatore o responsabile di classe e/o sezione inserirà il numero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti all'interno delle singole classi già approvata in sede di collegio docenti, ma non ancora messa in atto.

Sempre ad inizio anno scolastico saranno organizzati momenti dedicati all'analisi degli studenti con Bisogni Educativi Speciali in cui non è presente certificazione e individuati nel precedente anno scolastico da parte dei consigli di classe e del team dei docenti, in modo da individuare le opportune strategie e metodologie didattiche da mettere in atto. Si ripropone, visto il successo dello scorso anno, il momento strutturato ed organizzato, di seguito specificato e denominato progetto "Adesso tocca a me" per la presentazione degli alunni certificati secondo la L. 104/92, per favorire un clima inclusivo e per cercare di far conoscere tali alunni a tutto il personale della scuola secondaria di primo grado.

Quest'anno nei due plessi della scuola primaria, i due giorni antecedenti l'inizio della scuola, le insegnanti delle classi prime hanno accolto tutti i bambini con laboratori strutturati e attività di accoglienza volti a favorire un primo approccio positivo al percorso scolastico, dove presenti dei bambini certificati secondo la L. 104/92 sono state svolte attività dedicate all'inclusione scolastica. Siccome il percorso ha ottenuto un notevole successo lo si riproporrà anche il prossimo anno.

Partendo da un'analisi dei bisogni rilevati nella scuola secondaria di primo grado e avendo come filo conduttore la promozione del successo scolastico di tutti gli alunni, specie di quelli che presentano maggiori fragilità nell'area degli apprendimenti, sono stati progettati e portati a termine due percorsi. Il primo percorso è stato un laboratorio di L2, durante il secondo quadrimestre in orario curricolare denominato: **"Progetto relativo alle aree a rischio e a forte processo immigratorio 23/24"**. Le attività progettate e offerte agli alunni della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria Capuana, caratterizzate da una certa flessibilità, hanno creato uno spazio volto al recupero e potenziamento della lingua italiana.

La scuola Capuana ha usufruito di 30 ore suddivise tra due docenti e la scuola Secondaria di Primo grado di 26 ore suddivise tra due docenti. Considerato i risultati ottenuti si auspica che anche il prossimo anno si possano riproporre gli stessi percorsi. L'unico suggerimento che si porta a riflessione è che tali percorsi dovrebbero partire entro la fine del primo quadrimestre in quanto la scuola secondaria di primo grado non ha potuto utilizzare tutte le ore accantonate per mancanza di tempo, infatti rimangono 6 ore da utilizzare il prossimo anno scolastico.

Il secondo percorso è il progetto **"Adesso tocca a me" (scuola secondaria di primo grado)** E' un momento strutturato dedicato alla presentazione degli alunni certificati secondo la L. 104/92 e dei loro bisogni in modo tale che la scuola sia informata e nello stesso tempo pronta ad accogliere in modo efficace ed inclusivo gli alunni. La motivazione nasce dall'esigenza di condividere fin da subito informazioni, esperienze, caratteristiche, aspettative da parte di tutto il consiglio di classe e non solo dagli insegnanti di sostegno in un'ottica totalmente inclusiva. Il momento condiviso con la famiglia prima dell'inizio della scuola ha creato la possibilità di una proficua collaborazione tra scuola e famiglia e favorito un clima di scambio, confronto e soprattutto di reciproca fiducia. Il progetto, particolarmente apprezzato dalle famiglie, mostra una notevole valenza inclusiva tanto che si propone di continuare anche il prossimo anno. Per tutto il corso dell'anno scolastico è stato attivo il progetto per studenti e genitori **"Star bene a scuola"**, gestito dalla psicologa Dott.ssa Agosti Annamaria. Il progetto ha la finalità di offrire uno spazio e un momento di ascolto a studenti, docenti e genitori; solo per la scuola secondaria di primo grado gli alunni/e hanno la possibilità di accedere direttamente allo sportello per i colloqui individuali. Le azioni del progetto sono state le seguenti: **per la scuola primaria** ⇒ , osservazioni non partecipate in classe; osservazioni partecipate in classe delle dinamiche socio-relazionali con l'ausilio di strumenti specifici della professione dello psicologo; **per la scuola secondaria di primo grado** ⇒ interventi psicoeducativi in classe di prevenzione e potenziamento del benessere con l'ausilio di giochi, simulazioni, discussioni tematiche, circle-time; colloqui individuali con i ragazzi; approfondimento orientativo individuale per progettare interventi educativi e didattici sistemici nel contesto scuola e famiglia ed eventualmente indirizzare le famiglie ai servizi. Grazie a un **finanziamento supplementivo** ricevuto per il progetto dello Sportello Psicologico "Star bene a scuola", si è deciso di utilizzare le ore messe a disposizione per un intervento di promozione del benessere su un numero di classi definito, allo scopo di agire in un'ottica di prevenzione, promozione e potenziamento delle abilità necessarie alla vita

di classe. Le classi beneficiarie dell'intervento della Psicologa scolastica sono state le seguenti:

- le tre classi prime della S.S.I Grado "Cavedoni" per dare continuità e seguito al "Progetto Accoglienza". Ogni classe ha partecipato al progetto per 3 ore complessive durante le quali la psicologa ha proposto alcune attività di follow-up, per ragionare sull'anno scolastico vissuto che volge al termine e raccogliere le sollecitazioni del gruppo classe.
- le due classi terze di CAPUANA e la classe terza di Caduti per la Libertà per un totale di 9 ore complessive (3 ore per ogni terza) durante le quali si è cercato di offrire ai bambini e alle insegnanti un momento per riflettere sulle relazioni le dinamiche relazionali di gruppo al fine di migliorarle.

La scuola secondaria di primo grado ha inoltre partecipato al **Progetto RI.SO**, in collaborazione con Ausl di Modena e l'Ufficio VIII-Ambito Territoriale di Modena-Ufficio Scolastico Regione Emilia Romagna, volto a intercettare precocemente le situazioni di ritiro sociale degli alunni e a sostenere le loro famiglie per poterle

infine orientare alle varie risorse presenti nel territorio di appartenenza, in quanto il fenomeno del ritiro sociale, della riduzione delle relazioni amicali e nello stesso tempo della frequenza scolastica è sempre più diffuso tra i giovani. Tre psicologhe del progetto hanno garantito il coordinamento su tutto il territorio provinciale mettendo a disposizione consulenze per insegnanti, psicologi scolastici, operatori sanitari, genitori, facilmente attivabili attraverso un contatto mail o telefonico. Accanto alla attività di costruzione delle reti, consulenza e prevenzione, si è costruita la possibilità di attivare, dopo la consulenza, la presa in carico di genitori dei ritirati sociali, arrivati spontaneamente o su invio dei servizi sociali o sanitari. Considerata l'espansione di questo fenomeno si ritiene opportuno continuare con tale progetto. Purtroppo questo progetto ha visto l'avvicinarsi di più figure di riferimento e questo è stato fonte di discontinuità nelle consulenze richieste. Inoltre un'altra criticità è che tale progetto ha coinvolto una docente a titolo gratuito per ben due anni consecutivi e per il prossimo anno non intende prendersene carico.

Durante la progettazione di questo momento si è evidenziata la necessità di revisionare il **protocollo di inclusione** al fine di condividere interventi, procedure e quant'altro la scuola mette in atto ai fini di percorsi inclusivi per tutti gli alunni con BES, tale necessità già avvertita per due anni consecutivi non è stata portata avanti, quindi si auspica la sua realizzazione nel prossimo anno scolastico. All'interno di tale protocollo si propone di specificare nel dettaglio tutti gli interventi e le procedure che l'istituto offre durante l'anno. Sarebbe utile inoltre la diffusione del protocollo tramite sito scolastico e invio per mezzo della mail o sul registro elettronico ai famigliari degli alunni interessati ed eventualmente una presentazione di massima durante il primo incontro aperto alle famiglie, nonché ai docenti. Si propone inoltre che la Funzione strumentale per l'inclusione, gli insegnanti di sostegno e i referenti di plesso, dopo la revisione del protocollo di inclusione, possano accompagnare i docenti di sostegno neoarrivati e curricolari nella conoscenza delle procedure di accoglienza messe in atto dall'istituto per gli alunni con BES.

Per il prossimo anno scolastico si propone di incentivare le attività già presenti, come: - lo sportello di consulenza psicopedagogica per docenti, alunni e famiglie, cercando di rispettare i tempi e le modalità proposti dall'Unione dei Comuni del distretto ceramico, ma soprattutto di avere una figura di riferimento non solo annuale ma almeno triennale;

- ampliare i percorsi di recupero/potenziamento, progetti extracurricolari e sviluppo di pratiche didattiche, in tutti gli ordini di scuola, per favorire l'apprendimento delle abilità di base, dove carenti, degli alunni stranieri.
- ampliare le attività laboratoriali di arteterapia, musicoterapia, psicomotricità e in generale di altre attività volte a favorire l'autonomia degli alunni/e, così come si rende necessario mantenere l'aula di psicomotricità presso le scuole primarie e secondaria.

Nel presente anno scolastico è stato realizzato un laboratorio extracurricolare per gli studenti della scuola secondaria di primo grado: **"Metodo di studio: dal libro alle app"** rivolto a tutti gli alunni, in particolare agli alunni con DSA e BES per incentivare l'uso degli strumenti compensativi, ma considerato l'alto numero di adesioni, qualora si decidesse di proporlo nuovamente, di riservarlo solo gli alunni delle classi prime.

Al fine di coordinare in modo più efficace le attività dei diversi tipi di sostegno presenti nell'istituto, si ravvisa la necessità di istituire dei momenti di confronto/condivisione sia generali sia di plesso, anche fuori dal GLI, tra funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, educatori, specialisti vari e che tali incontri siano aperti anche agli insegnanti curricolari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Relativamente ai disagi evidenziati e alle nuove certificazioni presentate, l'istituto, con la collaborazione degli insegnanti di sostegno, docenti curricolari e di potenziamento, cercherà di progettare e organizzare delle attività con le associazioni presenti sul territorio che offrono personale specializzato utile per seguire i ragazzi che presentino difficoltà negli apprendimenti per valorizzare i talenti e le capacità di ogni alunno. L'istituto progetterà percorsi inclusivi, con la collaborazione di enti esterni, da realizzarsi sia in ambito scolastico che extrascolastico e si propone di implementare le seguenti aree di intervento:

Rapporti con AUSL per incontri periodici di confronto

Collaborazione con diverse associazioni e cooperative presenti nel territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata per gli alunni con BES

Collaborazione specifica con soggetti interessati agli alunni con BES nella fase di orientamento

Utilizzo di risorse professionali e materiali degli Enti Locali per la realizzazione di percorsi di doposcuola, corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello.

Richiesta di mediatori culturali nella fase di accoglienza e accompagnamento delle famiglie neo-arrivate

Efficace raccordo con CTS/CTI per l'utilizzo di ausili e percorsi di orientamento

Inoltre le varie Funzioni Strumentali, in collaborazione tra di loro, durante i passaggi di alunni con BES, DSA, H da un ordine di scuola all'altro verificheranno la corretta trasmissione della documentazione necessaria per il futuro percorso scolastico e, se necessario, prevederanno momenti di incontro supplementari tra i vari ordini di scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sebbene la partecipazione delle famiglie nei contesti in cui la scuola ha chiesto un coinvolgimento è stata generalmente positiva, nel prossimo anno scolastico tale partecipazione può essere incrementata grazie alla condivisione dei progetti proposti, come il protocollo di inclusione, il progetto "Adesso tocca a me" e i percorsi strutturati per rendere le famiglie maggiormente consapevoli dei bisogni educativi speciali dei loro figli.

In generale si rende necessaria in particolare per gli alunni con DSA, già a partire dalla scuola primaria, una maggiore sensibilizzazione delle famiglie nell'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative da utilizzare nello studio a casa e a scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In classe i docenti costruiscono percorsi di lavoro individualizzato e personalizzato per promuovere il successo formativo di ogni alunno.

In tale ottica, sono da incentivare modalità di lavoro cooperativo, per gruppi omogenei ed eterogenei, percorsi laboratoriali, attività a classi aperte, utilizzo di diversi linguaggi per rispondere meglio ai diversi stili di apprendimento degli alunni, modulazione dei carichi di lavoro e valutazioni formative incoraggianti. Inoltre sarebbe da incentivare la partecipazione di alunni con BES a progetti d'istituto e alle attività extrascolastiche anche progettate appositamente per tali alunni; la promozione di percorsi rivolti all'integrazione culturale e la valorizzazione di eventuali percorsi extrascolastici intrapresi dagli alunni. Sarebbe opportuno anticipare la partenza del progetto relativo all'utilizzo degli strumenti compensativi svolto in quest'anno scolastico presso la Scuola Sec. di I Grado.

Inoltre per agevolare l'inserimento scolastico e le relazioni degli alunni stranieri si propone di costruire contatti con mediatori culturali e linguistici (Centro Stranieri).

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si propone di valorizzare tutte le risorse umane e professionali, nonché le competenze specifiche aggiuntive dei docenti, per poter attivare percorsi per l'integrazione degli alunni con BES. Nel PTOF sono inseriti progetti volti in generale all'integrazione degli alunni e al miglioramento delle dinamiche relazionali nell'istituto.

Inoltre per favorire ed organizzare la partecipazione degli insegnanti, che manifestino la necessità di aggiornamenti volta all'inclusione degli alunni con BES, a corsi di formazione in sede o fuori sede ci si avvale anche del supporto degli enti territoriali come il CTS e il Nuovo Polo per DSA di Modena o la Neuropsichiatria. Sarebbe utile prevedere per tutti gli insegnanti, specie quelli non specializzati, corsi interni per la gestione dei BES e per l'approfondimento degli aspetti normativi e degli adempimenti con le relative scadenze da compiere durante l'anno. Nell'istituto sono presenti alunni con una varietà di certificazioni e con esigenze molto diverse tra loro, sarebbe opportuno poter partecipare anche a progetti extrascolastici che prevedano l'inclusione di tali alunni, in un'ottica di orientamento e di valorizzazione del loro talento, per favorire la scelta della scuola superiore e di conseguenza il futuro ingresso nel mondo lavorativo.

A tal proposito si propone nuovamente di istituire una giornata a marzo "**La scuola si racconta: il momento delle buone pratiche**" in cui i docenti dei vari plessi, su base volontaria, abbiano la possibilità di diffondere e far conoscere alla comunità scolastica percorsi progettati durante l'anno per gli alunni con BES in un'ottica di scambio e diffusione di esperienze, strategie, metodologie, sperimentazioni che abbiano dato esiti positivi dal punto di vista degli apprendimenti e dell'inclusione. Lo scopo non è tanto quello di diffondere pratiche didattiche ben costruite, ma di condividere il risultato di percorsi ed esperienze particolarmente significativi per poter capitalizzare le strategie inclusive. I progetti dovranno evidenziare le seguenti caratteristiche: completezza e chiarezza dell'iter procedurale e della documentazione; chiarezza delle strategie didattiche adottate con anche riferimenti pedagogici; evidenza dei risultati ottenuti in termini di miglioramento degli apprendimenti; trasferibilità delle pratiche proposte in altri ambiti dello stesso ordine di scuola o in altro ordine; periodo ipotizzato il mese di marzo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nel prossimo anno scolastico si chiede di accantonare risorse per strutturare progetti e/o laboratori extracurricolari (potenziamento della lingua italiana, fonologico, metodi di studio, etc..) con modalità condivise tra i vari ordini di scuola e con la possibilità di formare team specializzati di docenti che progettano percorsi in base alle proprie comprovate competenze per alunni di diversi ordini di scuola.

Le risorse del "**Progetto relativo alle aree a rischio e a forte processo immigratorio 23/24**" per il recupero potenziamento della lingua italiana vengono di solito utilizzate nell'ultima parte dell'anno scolastico, precludendo così la possibilità di avere un riscontro oggettivo sugli effettivi benefici, pertanto si auspica di poter utilizzare le risorse nella prima parte dell'anno.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sono previsti diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado all'altro. Sono previsti alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie e alla secondaria incontri fra i docenti dei tre ordini di scuola e una mattinata di accoglienza con la visita ai plessi dei bambini. Per i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia viene compilato un "passaporto" descrittivo delle caratteristiche del bambino come presentazione alle nuove insegnanti. Mentre per i bambini della scuola primaria viene redatta una scheda di passaggio per i docenti della scuola media.

È necessario, inoltre:

- pianificare un incontro (a inizio giugno o settembre) con la famiglia e l'alunno con DSA, per agevolare la compilazione del PDP e l'inserimento dello studente;
- pianificare Consigli di Classe (classi prime, seconde e terze) ad inizio anno scolastico al fine di fornire informazioni relative agli alunni con disabilità, DSA e BES a tutti gli insegnanti;
- prevedere, a scuola avviata, un momento di condivisione con tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado per condividere le situazioni di disagio e di difficoltà relative agli alunni con disabilità, DSA e BES.
- organizzare ad inizio anno incontri per la compilazione del PDF e PEI e permettere a tutti i docenti di sostegno di conoscersi e potersi confrontare nel corso dell'anno;
- distribuire la Tabella "BES" da compilare al primo Consiglio di Classe;
- visto il numero crescente di alunni con diagnosi di autismo si sente la necessità di proporre un corso di aggiornamento sul tema dell'inclusione (in particolare sullo spettro autistico e comportamento problema) rivolto a tutti i docenti.
- si è concordato con il Dirigente scolastico, che tutta la documentazione degli alunni con BES alla fine del percorso di studi venga riconsegnata alla famiglia che verrà invitata a recarsi presso la segreteria didattica per il ritiro, dopo aver compilato l'apposito modulo che dovrà essere redatto.
- organizzare per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado specifiche attività di orientamento all'interno e all'esterno della scuola anche in collaborazione con enti e associazioni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024